



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO**

**REDAZIONE - EMAIL**

**Numero 18 – 4 dicembre 2008**

**BRUXELLES INFORMA**

I punti salienti dello Stato di salute della PAC	Pag. 2
Stato di salute della PAC: la posizione di Copa-Cogeca	Pag. 3
Rilanciare l'economia europea	Pag. 3
UE: terminata la valutazione dei Programmi di sviluppo rurale	Pag. 4

**NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Futuro della PAC	Pag. 4
Ispezioni ambientali	Pag. 5
Il Parlamento europeo corre in soccorso agli apicoltori in crisi	Pag. 5
Antiparassitari: l'EFSA lancia un allarme	Pag. 5
Cooperazione agricola	Pag. 6
Progetto di bilancio 2009	Pag. 6
Rifiuti	Pag. 6
Scambi commerciali in calo	Pag. 6
Europeana	Pag. 7

**EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Pesca: l'Italia ha impegnato la quasi totalità delle risorse finanziarie europee	Pag. 7
Approvato il Decreto Legge agricoltura	Pag. 7
Siglato il contratto di filiera "Co.Agr.Energy"	Pag. 7
Cereali	Pag. 8
L'aumento delle quote latte inciderà sui prezzi	Pag. 8
L'aumento delle quote latte può considerarsi un "fatto positivo"	Pag. 8
Agricoltura biologica penalizzata dall'accordo PAC	Pag. 9
Quote latte nel Veneto	Pag. 9
PSR Veneto 2007/2013	Pag. 9
Carta dei suoli	Pag. 10

## BRUXELLES INFORMA

---

### I punti salienti dello Stato di salute della PAC

L'intesa tra i 27 Paesi dell'UE sulla valutazione dello "Stato di salute" della Politica Agricola Comune (PAC), raggiunta nei giorni scorsi è ricca di importanti conseguenze per gli agricoltori e i territori rurali di tutta Europa. Nel numero 17/2008 di Veneto Agricoltura Europa, pubblicato a ridosso dell'accordo raggiunto a Bruxelles dai Ministri agricoli europei, la questione è stata delineata a grandi linee. In questo numero ritorniamo più in dettaglio sull'argomento, sottolineando come le decisioni prese abbiano avuto molta eco, a cominciare dalla questione "quote latte" che solo in parte raddrizza una situazione storicamente sfavorevole ai produttori italiani. Complessivamente, secondo la Commissione europea, le novità dell'accordo dovrebbero comportare un forte snellimento della PAC e liberare gli agricoltori dalle pastoie che limitano l'accesso ai mercati e la loro risposta alle nuove sfide. Riepiloghiamo, quindi, i principali punti dell'accordo, riportando nelle pagine seguenti (pag. 3, 8, 9 e 14) la posizione di alcuni organismi e i risultati di un paio di studi.

*Estinzione graduale delle quote latte:* dato che le quote latte sono destinate ad estinguersi nell'aprile 2015, viene predisposta "un'uscita morbida" dal regime mediante maggiorazioni annuali delle quote nella misura dell'1% tra il 2009/2010 e il 2013/2014. Per l'Italia verrà introdotta immediatamente, nel 2009, una maggiorazione del 5%. Nei prossimi due anni, gli agricoltori che superano la loro quota di oltre il 6% dovranno pagare un prelievo del 50% superiore all'importo normale.

*Disaccoppiamento degli aiuti:* la riforma della PAC aveva "disaccoppiato" gli aiuti diretti corrisposti agli agricoltori, cioè i pagamenti non erano più vincolati alla produzione di un particolare prodotto. Alcuni Stati membri, però, avevano scelto di mantenere una parte dei pagamenti "accoppiati" alla produzione. Ora i rimanenti aiuti accoppiati verranno disaccoppiati e integrati nel regime di pagamento unico, ad eccezione dei premi per le vacche nutrici, gli ovini e i caprini, per i quali gli Stati membri possono mantenere gli attuali livelli di aiuto accoppiato.

*Sostegno ai settori con problemi specifici:* attualmente gli Stati membri possono trattenere, per settore, il 10% dei massimali di bilancio nazionali applicabili ai pagamenti diretti da destinare a misure ambientali o al miglioramento della qualità e della commercializzazione dei prodotti del settore in questione. Questa possibilità sarà resa più flessibile: il denaro non dovrà più essere speso necessariamente nello stesso settore, ma potrà servire ad aiutare i produttori di latte, carni bovine, carni ovine e caprine e riso in regioni svantaggiate o in tipi di agricoltura vulnerabili, oppure a sovvenzionare misure di gestione dei rischi quali polizze di assicurazione contro le calamità naturali e fondi comuni di investimento per le epizootie.

*Storno di fondi dagli aiuti diretti allo sviluppo rurale:* attualmente, tutti gli agricoltori che ricevono più di 5.000 euro l'anno di aiuti diretti si vedono detrarre il 5%, quota che viene devoluta al bilancio dello sviluppo rurale. Questa percentuale verrà portata al 10% entro il 2012. Un ulteriore taglio del 4% verrà applicato ai pagamenti superiori a 300.000 euro annui. I fondi così ottenuti potranno essere utilizzati dagli Stati membri a sostegno di programmi in materia di cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche e biodiversità, nonché per promuovere l'innovazione in questi quattro campi, o per misure di accompagnamento nel settore lattiero-caseario. Questi fondi stornati saranno cofinanziati dall'UE al tasso del 75% e del 90% nelle regioni meno sviluppate dell'UE il cui PIL medio è su livelli inferiori rispetto alla media.

*Aiuti agli investimenti per i giovani agricoltori:* gli aiuti agli investimenti per i giovani agricoltori nell'ambito dello sviluppo rurale saranno aumentati da 55.000 a 70.000 euro.

*Abolizione del set-aside:* è abolito l'obbligo per gli agricoltori di lasciare incolto il 10% dei seminativi. In questo modo essi potranno massimizzare il loro potenziale di produzione.

*Condizionalità:* l'erogazione di aiuti agli agricoltori è condizionata al rispetto di determinati vincoli ambientali, di benessere animale e di qualità alimentare. Gli agricoltori che non rispettano tali norme si vedono tagliare gli aiuti. Questo sistema, noto come "condizionalità", sarà semplificato, ritirandone gli obblighi che non sono pertinenti o che ricadono sotto la normale responsabilità dell'agricoltore. Saranno aggiunti nuovi requisiti per salvaguardare i benefici ambientali del regime della messa a riposo e per migliorare la gestione idrica.

*Meccanismi d'intervento:* le misure di contenimento dell'offerta non debbono frenare la capacità degli agricoltori di rispondere ai segnali del mercato. L'intervento sarà abolito per le carni suine e azzerato per orzo e

sorgo. Durante il periodo di apertura dell'intervento sarà ancora possibile acquistare frumento all'intervento, al prezzo di 101,31 euro a tonnellata, fino ad un massimo di 3 milioni di tonnellate. Oltre questo limite, gli acquisti dovranno essere effettuati mediante gara. Per il burro e il latte scremato in polvere, i massimali sono fissati rispettivamente a 30.000 e 109.000 tonnellate, oltre i quali l'intervento avverrà mediante gara.

*Altre misure:* una serie di regimi di sostegno minori saranno disaccoppiati e trasferiti al regime di pagamento unico a partire dal 2012. Il premio per le colture energetiche verrà abolito.

Per maggiori informazioni sull'argomento: [http://ec.europa.eu/agriculture/healthcheck/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/healthcheck/index_en.htm) oppure contattare la Redazione. (Fonte: Europe Direct Veneto)

### **Stato di salute della PAC: la posizione di Copa-Cogeca**

#### ***Un compromesso che mette a repentaglio il reddito degli agricoltori***

In reazione al compromesso politico adottato dai Ministri dell'Agricoltura dell'UE in merito alla valutazione dello Stato di salute della PAC, i Presidenti del Copa e della Cogeca si dichiarano estremamente delusi dall'esito finale. A parere di Jean-Michel Lemétayer, Presidente del Copa, la constatazione è chiara e inequivocabile: "Non vediamo in quale maniera le misure decise per i settori permetteranno di rendere più sicuro il reddito dei produttori europei, soprattutto nell'attuale situazione di crisi. Inoltre, l'aumento del tasso di modulazione penalizzerà direttamente il reddito degli agricoltori. Nessuno può ritenersi soddisfatto di questo compromesso". Secondo il Presidente della Cogeca, Gert Van Dijk, tale testo costituisce un passo supplementare verso una PAC sempre meno comune: "Abbiamo più che mai bisogno di una politica agricola europea realmente comune e meno complessa. Ciò che leggiamo fra le righe del compromesso è invece una PAC sempre meno comune e sempre più difficile da attuare e da spiegare ai nostri cittadini. In apparenza, si mantengono i principali strumenti di gestione del mercato europeo, ma li si rimette a zero. Non occorre assolutamente perdere di vista che un obiettivo essenziale della PAC deve essere quello di garantire un'offerta alimentare stabile, affidabile e sicura per i nostri consumatori." (Fonte: cc)

### **Rilanciare l'economia europea**

#### ***La Commissione europea ha presentato un piano globale per favorire la ripresa dell'Europa in seguito all'attuale crisi economica***

Il piano di ripresa presentato dalla Commissione europea è imperniato su due elementi principali, che si rafforzano a vicenda. In primo luogo, misure a breve termine per rilanciare la domanda, salvare posti di lavoro e contribuire a far rinascere la fiducia. In secondo luogo, "investimenti intelligenti" per garantire una maggiore crescita e una prosperità sostenibile a lungo termine. Ecco nel dettaglio le misure presentate:

#### *Incentivo finanziario pari all'1,5% del PIL*

Il piano di ripresa comprende un incentivo finanziario coordinato pari a circa 200 miliardi di euro o all'1,5% del PIL, con circa 170 miliardi di euro (1,2% del PIL) a livello degli Stati membri, mediante azioni nel quadro dei loro bilanci, e circa 30 miliardi di euro (0,3% del PIL) a livello dell'UE, mediante azioni nel quadro del bilancio dell'UE e della Banca europea per gli investimenti. L'incentivo rientrerà nei limiti del Patto di stabilità e di crescita pur sfruttando pienamente la flessibilità offerta dal Patto stesso. Gli Stati membri che vareranno pacchetti di rilancio otterranno un duplice risultato in quanto stimoleranno la domanda nelle rispettive economie e negli altri Stati membri, con vantaggi considerevoli per i propri esportatori. Il piano propone di accelerare i pagamenti (fino a 6,3 miliardi di euro) a titolo dei fondi strutturali e sociali. Per migliorare le interconnessioni energetiche e le infrastrutture a banda larga la Commissione mobilerà altri 5 miliardi di euro per il periodo 2009-10. La Banca europea per gli investimenti aumenterà nel 2009 i suoi interventi annuali nell'UE di circa 15 miliardi di euro, con una cifra analoga per il 2010.

#### *Tutela e creazione di posti di lavoro*

La priorità principale è difendere i cittadini europei dalle conseguenze più drammatiche della crisi finanziaria, in quanto lavoratori, famiglie e imprenditori sono i primi a risentirne. La Commissione propone di semplificare i criteri applicati al sostegno del Fondo Sociale Europeo (FSE), riprogrammare la spesa e incrementare i pagamenti degli anticipi dall'inizio del 2009, in modo che gli Stati membri possano avere rapidamente accesso a un importo fino a 1,8 miliardi di euro onde rafforzare le politiche attive per il mercato del lavoro. Contribuiranno alla tutela e alla creazione di posti di lavoro anche finanziamenti fino a 4,5 milioni di euro provenienti dal fondo di coesione e altre misure volte ad accelerare l'attuazione dei principali progetti d'investimento.

### *Investimenti intelligenti*

Il piano di ripresa comprende proposte dettagliate di partenariato fra il settore pubblico, attraverso i fondi della Comunità, della BEI e nazionali, e il settore privato per promuovere le tecnologie pulite attraverso un sostegno all'innovazione, tra cui un'iniziativa europea per le auto verdi, con un finanziamento combinato di almeno 5 miliardi di euro, un'iniziativa europea per edifici efficienti sul piano energetico, pari a 1 miliardo di euro e un'iniziativa per le "fabbriche del futuro" stimata a 1,2 miliardi di euro. Sono previsti maggiori investimenti nell'istruzione, nella formazione e nella riqualificazione si aiutano le persone a conservare il posto di lavoro e a rientrare nel mercato occupazionale, aumentando nel contempo la produttività. Il piano di ripresa si baserà sulla legge per le piccole imprese per concedere ulteriore sostegno alle PMI, ad esempio abolendo l'obbligo per le microimprese di elaborare conti annuali, agevolando l'accesso agli appalti pubblici e garantendo che le autorità pubbliche paghino le fatture entro un mese.

### *Impostazione equilibrata e differenziata*

La proposta relativa al sostegno di bilancio mira a garantire la partecipazione di tutti gli Stati membri evitando però di applicare una strategia unica, che sarebbe inattuabile viste le diverse situazioni di partenza. La durata dell'incentivo è limitata a un periodo ben preciso, dopo di che gli Stati membri dovrebbero contrastare il deterioramento di bilancio. Si chiederà loro di specificare il modo in cui intendono farlo e garantire la sostenibilità a lungo termine nei programmi aggiornati di stabilità e convergenza da presentare entro la fine del 2008.

### *Riforme strutturali*

Per accelerare e rafforzare la ripresa, il piano di ripresa della Commissione prevede altresì riforme strutturali ambiziose in funzione delle esigenze dei singoli Stati membri. Il piano potenzia gli strumenti per garantire che gli Stati membri rispettino i loro impegni nell'ambito della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione. I capitoli sui singoli Paesi, nell'ambito del pacchetto annuale di Lisbona, valuteranno la situazione in ciascuno Stato membro e comprenderanno proposte supplementari di raccomandazioni specifiche per Paese che la Commissione inviterà il Consiglio europeo di primavera ad approvare. Ciò significa che i leader dell'UE decideranno collettivamente quello che ciascuno Stato membro deve fare singolarmente per attuare il piano di ripresa garantendo al tempo stesso la sostenibilità finanziaria a medio termine, in particolare mediante un'accelerazione delle riforme di Lisbona per promuovere la competitività.

Il testo completo del Piano di ripresa, in lingua inglese, può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: ue)

### **UE: terminata la valutazione dei Programmi di sviluppo rurale**

#### ***Si è chiusa in Portogallo la fase di valutazione dei PSR europei***

Con la valutazione positiva, da parte del Comitato per lo sviluppo rurale, di un Programma di Sviluppo Rurale di una regione portoghese si è chiuso il processo di approvazione dei 94 PSR europei. Ricordiamo che il Veneto è stata una delle prime regioni italiane a vedere approvato il proprio PSR (settembre 2007). Per maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm) (Fonte: ue)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Futuro della PAC**

#### ***Il Consiglio dei Ministri europei adotta conclusioni quasi consensuali sul futuro della politica agraria comune dopo il 2013***

Tutti i Ministri europei tranne tre (Regno Unito, Svezia e Lettonia) hanno sostenuto nei giorni scorsi, le conclusioni presentate dalla Presidenza del Consiglio sul futuro e il ruolo della PAC dopo il 2013. Ma com'è consuetudine in questi casi, in assenza di consenso, il testo assume la forma di conclusioni della Presidenza del Consiglio. Le conclusioni, quindi, della Presidenza francese ricordano che l'accordo politico ottenuto recentemente sullo "stato dell'arte" della PAC consentirà agli agricoltori europei di rispondere meglio ai segnali del mercato garantendo una concorrenza "più equa". Queste conclusioni non pregiudicano le discussioni future relative al riesame del bilancio e alle nuove prospettive finanziarie per il periodo post 2013. Per le molteplici funzioni, il settore agrario rappresenta una carta importante per il futuro del nostro continente e contribuisce a conseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona. Le nuove sfide dell'agricoltura riguardano in particolare: la prospettiva di un aumento della domanda mondiale dei generi alimentari, le esigenze ambientali crescenti e rischi sanitari nuovi, l'inevitabile impatto dei cambiamenti climatici, la necessità di reagire alle norme elevate e di potenziare la competitività dei prodotti europei sul mercato



mondiale. Secondo la Presidenza, è necessario che l'Unione Europea continui a disporre dopo il 2013 di una politica agraria comune "sufficientemente ambiziosa". Per maggiori informazioni:

[http://www.ue2008.fr/PFUE/lang/it/accueil/PFUE-11\\_2008/PFUE-28.11.2008/Conseil\\_agriculture\\_principaux\\_resultats](http://www.ue2008.fr/PFUE/lang/it/accueil/PFUE-11_2008/PFUE-28.11.2008/Conseil_agriculture_principaux_resultats) (Fonte: consue)

### **Ispezioni ambientali**

***Il Parlamento chiede alla Commissione di proporre entro la fine del 2009 una direttiva sulle ispezioni ambientali e di rafforzare la rete UE per l'attuazione e l'applicazione della legislazione ambientale***

Il Parlamento europeo ritenendo necessario garantire un'applicazione uniforme del diritto ambientale comunitario in tutti gli Stati membri, ha chiesto alla Commissione di proporre una direttiva sulle ispezioni ambientali e di sostenere misure di educazione e informazione sulla protezione dell'ambiente. Per i deputati è inoltre essenziale rafforzare la rete dell'Unione Europea per l'attuazione e l'applicazione della legislazione ambientale (IMPEL) e sollecitano quindi la Commissione a riferire entro la fine del 2009 sulle possibili modalità, fra cui la "creazione di una forza ispettiva ambientale comunitaria". Il Parlamento, infatti, esprime preoccupazione per la conclusione della Commissione secondo la quale la piena attuazione della legislazione ambientale della Comunità "non può essere garantita", poiché ciò porta "a un continuo danno all'ambiente e a distorsioni della concorrenza". A tal proposito sottolinea che un'applicazione corretta e uniforme del diritto ambientale comunitario "è essenziale" e che qualsiasi mancanza in questo senso "verrebbe meno alle aspettative del pubblico e pregiudicherebbe la reputazione della Comunità quale efficace guardiano dell'ambiente". Propone, infine, di concentrarsi maggiormente su un aiuto a misure di educazione e di informazione sulla protezione dell'ambiente, il cui contenuto preciso dovrebbe essere determinato su scala locale, regionale o nazionale in funzione dei bisogni e dei problemi osservati nel territorio in questione. (Fonte: pe)

### **Il Parlamento europeo corre in soccorso agli apicoltori in crisi**

***Il Parlamento ha adottato, con 458 voti favorevoli, 13 contrari e 5 astensioni una risoluzione in cui sollecita a reagire alla crisi dell'apicoltura europea in maniera efficace e con strumenti adeguati***

La crisi sanitaria che sta colpendo il settore dell'apicoltura ha portato il Parlamento europeo a chiedere l'istituzione di un meccanismo finanziario di aiuto e sostegno alle aziende che si trovano in difficoltà a causa della moria del patrimonio apicolo che li ha colpiti. Il testo contiene anche un invito a tutti gli Stati dell'UE per assegnare aiuti finanziari al settore. Il Parlamento sottolinea la necessità di rendere obbligatoria l'indicazione sull'etichetta del Paese d'origine del miele, ma anche la necessità di analizzare il prodotto importato per verificare la presenza del cosiddetto bacillo della peste americana. Tra i fattori che hanno determinato la crisi sanitaria c'è la presenza continua nelle arnie del parassita *Varroa*, oltre alla sindrome dello spopolamento degli alveari e alla diffusione del *Nosema ceranae*. Le misure previste dal Parlamento comportano un'intensificazione della ricerca sui parassiti e sulle malattie che stanno decimando le api anche attraverso un maggiore stanziamento di risorse del bilancio. Il documento approvato contiene inoltre un invito ad approfondire lo studio per scoprire quale sia il nesso tra la moria di api e l'uso di pesticidi. Sono citati il tiامتoxame, l'imidaclopride, il clotianidin e fipronil come i prodotti da mettere sotto osservazione. In Italia gli apicoltori sono 50.000, di cui 7.500 professionisti che totalizzano un fatturato di circa 25 milioni di euro. Nell'UE gli apicoltori sono 593.000, di cui 17.986 sono considerati professionisti, cioè con almeno 150 alveari. Gli apicoltori si concentrano in cinque Stati dell'UE: oltre all'Italia, Grecia, Spagna, Francia e Ungheria. Nel 2005/2006 la produzione totale di miele dell'UE era pari a 201.000 tonnellate, sufficiente a garantire il 60% dell'approvvigionamento. Le maggiori produzioni si sono registrate in Spagna (32.000 t.), Germania e Ungheria (20.000 t.), Romania (18.000 t.), Grecia, Francia e Polonia (16.000 t.) e Italia (13.000 t.). A livello mondiale, il maggiore produttore è la Cina, mentre gli altri principali produttori sono gli Stati Uniti e l'Argentina, che raggiungono entrambi 85.000 tonnellate di miele. Per ulteriori informazioni: [http://ec.europa.eu/agriculture/markets/honey/index\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/markets/honey/index_fr.htm) (Fonte: pe)

### **Antiparassitari: l'EFSA lancia un allarme**

***L'Autorità europea per la Sicurezza alimentare formula alla Commissione una serie di raccomandazioni***

Su 15 sostanze attive utilizzate negli antiparassitari e debitamente valutate dall'Autorità europea di Sicurezza dei prodotti alimentari (EFSA), ben 13 dovrebbero vedersi abbassare le percentuali massime di residui antiparassitari attualmente autorizzati dalla normativa comunitaria. E' quanto raccomanda l'EFSA per proteggere la salute umana. Consultata dalla Commissione nel quadro della revisione in corso della

legislazione europea inerente gli antiparassitari, l'EFSA ha pubblicato una serie di pareri scientifici. Le raccomandazioni formulate dall'EFSA guideranno le decisioni della Commissione europea, competente per la gestione dei rischi. Iniziato nel 2008, l'esercizio di valutazione di oltre 300 sostanze attive dovrebbe terminare nel 2010. Nel 2009, l'EFSA pubblicherà la relazione annuale sull'esposizione reale dei consumatori agli antiparassitari. Per maggiori informazioni: [www.efsa.europa.eu](http://www.efsa.europa.eu) (Fonte: efsa)

## **Cooperazione agricola**

### ***A Tunisi primi passi per avviare una cooperazione nella ricerca agricola***

Un gruppo di esperti agricoli si è riunito a Tunisi su iniziativa del CIHEAM (Centro internazionale degli alti studi agronomici mediterranei) per esplorare gli orientamenti della futura cooperazione agricola da avviare tra le due sponde del Mediterraneo. L'obiettivo è quello di costituire un quadro di cooperazione e di trasferimento del know-how in questi settori. La riunione che ha visto la partecipazione della Commissione europea, ha affrontato diversi temi: lo sviluppo sostenibile in ambiente rurale nel Mediterraneo, la promozione di prodotti di qualità e delle denominazioni geografiche, la sicurezza alimentare (norme sanitarie e fitosanitarie) e il coordinamento della ricerca agricola. (Fonte: ageu)

## **Progetto di bilancio 2009**

### ***Il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato all'unanimità il progetto di bilancio per il prossimo anno***

In seguito ad una consultazione con il Parlamento europeo è stato approvato all'unanimità il progetto di bilancio delle Comunità europee per il 2009. Il Consiglio e il Parlamento sono giunti ad un accordo sul finanziamento del "fondo alimentare", per un importo di un miliardo di euro, concretizzando così l'impegno forte dell'Unione Europea a sostegno dell'agricoltura nei Paesi in via di sviluppo. Questo progetto di bilancio, equilibrato e attento alla buona gestione dei fondi comunitari, prevede un importo di 133,7 miliardi di euro in stanziamenti d'impegno e 116,1 miliardi di euro in stanziamenti di pagamento. Permetterà di finanziare le grandi priorità dell'Unione: la conservazione e la gestione delle risorse naturali, la coesione, la competitività e le azioni esterne dell'Unione. Il Consiglio e il Parlamento europeo si sono inoltre messi d'accordo su sei dichiarazioni comuni. Nell'attuale contesto, l'obiettivo è quello di facilitare l'attuazione dei fondi strutturali e dei progetti principali, essenziali per il sostegno della crescita economica, nonché di accrescere la visibilità dell'azione comunitaria in materia di aiuti allo sviluppo. (Fonte: ue)

## **Rifiuti**

### ***Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta comunitaria gli Stati membri devono ora recepire la nuova direttiva europea***

La nuova Direttiva europea sui rifiuti (n. 98/2008), pubblicata nella G.U.U.E. (L 312 del 22/11/2008) dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 12 dicembre del 2010. Dalla stessa data saranno abrogate le Direttive 75/439 (eliminazione oli usati), 91/689 (rifiuti pericolosi) e 2006/12 (rifiuti). Al centro del provvedimento del Consiglio europeo c'è la riduzione della produzione dei rifiuti, incentivando la raccolta differenziata, con il ricorso a regimi di raccolta differenziata entro il 2015 stabilito per legge e il riutilizzo e il riciclaggio degli stessi, alzandone la quota del 50% entro il 2020. Secondo la nuova direttiva, la migliore soluzione ecosostenibile consiste nell'evitare di produrre i rifiuti attraverso il riutilizzo e il riciclaggio. Questa soluzione è preferita anche alla valorizzazione energetica dei rifiuti. Sono state stabilite misure per una migliore gestione dei rifiuti e una lista delle priorità che stabilisce come al primo posto nelle scelte dei cittadini debba esserci la prevenzione, evitando cioè che un prodotto si trasformi in rifiuto attraverso, ad esempio, il riutilizzo. Segue il riciclaggio che consiste nel recuperare e trattare i rifiuti per ottenere nuovi prodotti. Solo alla fine della lista compare lo smaltimento in discarica dei rifiuti. La nuova direttiva quadro stabilisce che, entro il 2015, tutti i governi degli Stati membri dovranno applicare la raccolta differenziata per la carta, la plastica, il vetro e il metallo. Ogni tre anni, inoltre, gli Stati membri dovranno consegnare una relazione per illustrare gli obiettivi raggiunti e le misure adottate per portare a termine quelli non raggiunti. A vigilare sul corretto adempimento degli obblighi sarà la Commissione che si avvarrà anche di norme relative alle autorizzazioni, responsabilità, sanzioni e ispezione degli impianti. (Fonte: ue)

## **Scambi commerciali in calo**

### ***Confagricoltura evidenzia come gli scambi commerciali tra Italia e i Paesi extra UE siano peggiorati rispetto allo scorso anno***

Nello scorso mese di ottobre, gli scambi commerciali dell'Italia con i Paesi extra UE hanno registrato un peggioramento generalizzato del saldo commerciale. Fanno eccezione i prodotti agricoli allo stato naturale che, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, hanno presentato un significativo incremento delle

esportazioni (+18,3%), oltre cinque volte l'aumento del totale dei settori di attività economica. Questo dato si confronta con una sensibile riduzione delle importazioni di prodotti agricoli allo stato naturale (-11,3%, ottobre 2008/ottobre 2007), che ha migliorato il disavanzo commerciale per il settore. Meno positivo è stato l'andamento delle esportazioni dei prodotti agricoli trasformati, cresciute ad ottobre di appena il 4,9% rispetto al mese di ottobre 2007, a fronte di un più sensibile incremento delle importazioni del settore (+5,7%). "È un chiaro segnale – sottolinea Confagricoltura - che la domanda estera va indebolendosi, per cui le esportazioni sono condizionate dalla incerta fase ciclica internazionale. Occorre reagire con provvedimenti a sostegno dell'internazionalizzazione e programmi di promozione dei nostri prodotti tipici sui mercati esteri". (Fonte: confagr)

## Europeana

### ***Successo on-line della nuova biblioteca digitale europea***

Aperta, chiusa per troppa affluenza, riaperta. E' iniziata col botto l'avventura di Europeana, la biblioteca multimediale on-line europea. Sul sito [www.europeana.eu](http://www.europeana.eu) i navigatori di internet possono accedere ad oltre due milioni di libri, mappe, registrazioni, fotografie, documenti d'archivio, dipinti e film provenienti dalle biblioteche nazionali e dalle istituzioni culturali dei 27 Paesi dell'Unione Europea. Chiunque si interessi di letteratura, arte, scienza, politica, storia, architettura, musica o cinema, insomma dell'intero patrimonio europeo, dispone ora di un accesso rapido e gratuito alle più grandi collezioni e ai più grandi capolavori d'Europa in un'unica biblioteca virtuale, attraverso un portale web disponibile in tutte le lingue comunitarie, compreso l'italiano. Europeana offre un viaggio nel tempo, attraverso le frontiere, alla scoperta delle nuove idee di ciò che è la nostra cultura. Grazie ad Europeana sarà possibile effettuare ricerche e consultare le collezioni digitalizzate delle biblioteche, degli archivi e dei musei d'Europa con una sola operazione. L'iniziativa è stata sviluppata in stretta collaborazione con le biblioteche nazionali ed altre Istituzioni culturali dei vari Paesi. Ora è gestita dalla Fondazione per la biblioteca digitale europea, che vede riunite le principali associazioni europee di biblioteche, archivi, musei, archivi audiovisivi e istituzioni culturali ed è ospitata dalla biblioteca nazionale olandese, la Koninklijke Bibliotheek. Va sottolineato che, per ora, l'Italia non è ancora molto presente a Europeana. Malgrado le dimensioni e la qualità del nostro patrimonio artistico e culturale, solo l'1% del contenuto di Europeana proviene dal nostro Paese. La Francia fa la parte del leone con oltre metà del materiale pubblicato, a distanza seguono Olanda e Regno Unito. (Fonte: ue)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Pesca: l'Italia ha impegnato la quasi totalità delle risorse finanziarie europee**

#### ***Per il periodo di programmazione 2000-2006 sono stati quasi tutti impegnati i fondi messi a disposizione dall'UE nell'ambito dello SFOP***

Secondo i dati della Ragioneria Generale dello Stato, incaricata del monitoraggio dei Fondi Strutturali, al 31 agosto 2008 per il Programma Operativo Nazionale (PON) Pesca, rivolto alle Regioni italiane Obiettivo 1, su 305 milioni di euro di spesa totale prevista, la quota di impegnato è stata di 280 milioni, pari al 91,8% del totale, mentre i pagamenti erano pari a circa 220 milioni (72,2%). Per il DOCUP, destinato alle Regioni italiane fuori Obiettivo 1, al 30 settembre 2008, dei quasi 370 milioni di euro di spesa ammessi, ne risultavano impegnati 371 (100,4%), mentre i pagamenti erano pari a quasi 295 milioni di euro (79,4%). Da questi dati risulta ulteriormente confermato che, alla fine del periodo di vigenza dello SFOP, l'Italia avrà impegnato pressoché la totalità dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea a favore della pesca e dell'acquacoltura italiana nel periodo 2000-2006. (Fonte: ragsta)

### **Approvato il Decreto Legge agricoltura**

Via libera dall'Assemblea di Palazzo Madama alle misure urgenti per il rilancio del settore agroalimentare. Con 141 si, 115 no e 6 astenuti il Senato ha approvato il provvedimento che adegua la normativa agricola nazionale alla disciplina comunitaria prevedendo il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo e agevolazioni fiscali nel settore delle bioenergie. Il provvedimento passa ora a Montecitorio per la definitiva conversione in legge. (Fonte: mipaf)

### **Siglato il contratto di filiera "Co.Agr.Energy"**

#### ***36 milioni di euro per investimenti sulle agrobioenergie in cinque Regioni (tra cui il Veneto)***

E' stato sottoscritto presso il Ministero delle Politiche agricole il contratto di filiera Co.Agr.Energy, promosso dall'omonimo consorzio che riunisce imprese del settore zootecnico, cerealicolo, frutticolo e forestale, e punta a promuovere la produzione di energia da biomasse agricole mediante investimenti realizzati direttamente dalle imprese. Il contratto di filiera prevede investimenti per tecnologie di raccolta e primo

trattamento dei prodotti agricoli o dei residui della produzione agricola, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e sottoprodotti agricoli in energia termica e/o gas e/o elettrica, e per azioni e attività di formazione, certificazione delle biomasse energetiche e valorizzazione del processo messo in atto per produrre l'energia. Nel suo complesso, il contratto promuove investimenti per oltre 36 milioni di euro, dei quali 25,2 milioni sottoforma di mutuo agevolato e 3,6 milioni per investimenti in conto capitale. Gli investimenti si articoleranno in 5 Regioni: Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto. "Il tema delle agroenergie – ha dichiarato il Ministro Luca Zaia - è stato oggetto di grande dibattito in questi anni, ma fino ad ora sono rimasti bloccati gli investimenti veri, quelli realizzati dalle imprese agricole. Questo progetto di filiera rappresenta invece l'avvio di una fase di concreta applicazione, che dimostra come sia possibile realizzare investimenti nelle imprese agricole senza generare conflittualità con le produzioni alimentari e con la certezza che i benefici economici andranno direttamente a vantaggio degli imprenditori agricoli".  
(Fonte: mipaf)

## **Cereali**

### ***Sottoscritto il contratto filiera "frumento di qualità"***

"Il settore dei cereali sta affrontando un momento difficile, legato alla riduzione dei prezzi e al mantenimento di livelli elevati dei costi di produzione. Per questo motivo il progetto di filiera "frumento di qualità" assume un significato strategico, perchè potrà dare le attese risposte per mantenere competitiva questa importantissima filiera nazionale". Con queste parole il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, ha commentato la sottoscrizione del Contratto di Filiera "Frumento di qualità", che punta alla valorizzazione della filiera del frumento italiano di qualità ed è promosso da un raggruppamento d'impresa. Di questo gruppo fanno parte: Unione Seminativi, i Consorzi Agrari di Forlì-Cesena-Rimini, di Siena, Livorno, Pisa, Alessandria, Grosseto, il Consorzio Agrario Lombardo Veneto, SIS, Progeo, Antonio Amato & C. Il Contratto prevede investimenti per la realizzazione di un sistema integrato di filiera che valorizzi la produzione agricola attraverso un'efficace e permanente presenza nei mercati. Al fianco degli investimenti fisici sarà strategico il ruolo degli accordi tra i soggetti promotori ed attuatori dell'iniziativa. Questi accordi contribuiranno a diffondere innovativi ed efficienti modelli organizzativi attraverso, ad esempio, l'individuazione delle varietà idonee, la programmazione delle semine, la definizione dei contratti di coltivazione, l'ottimizzazione della logistica e della movimentazione. Sarà inoltre fornita assistenza alle aziende agricole, per meglio divulgare e indirizzare la sperimentazione, la diffusione dei dati e l'orientamento imprenditoriale. Per quanto attiene agli investimenti, questi riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, la creazione di sistemi di controllo, la promozione della produzione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità, la pubblicità e la promozione dei prodotti agricoli di qualità, la ricerca per il miglioramento qualitativo delle produzioni. Nel suo complesso, il Contratto promuove investimenti ammissibili per oltre 18,5 milioni di euro, dei quali 11,9 milioni sottoforma di mutuo agevolato e 1,8 milioni per investimenti in conto capitale. Gli investimenti si articoleranno in 9 Regioni (Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, Veneto) e riguarderanno la produzione agricola, la trasformazione e la commercializzazione, oltre che interventi per la promozione e la pubblicità dei prodotti. (Fonte: mipaf)

### **L'aumento delle quote latte inciderà sui prezzi**

#### ***Secondo uno studio condotto dal Centro Studi di Fieragricola-Veronafiere l'aumento del 6% delle quote latte per l'Italia inciderà sui prezzi***

Secondo lo studio, i criteri di assegnazione avranno ripercussioni sul mercato lattiero-caseario e i timori della maggior parte dei produttori di latte italiani sono quelli di un crollo dei prezzi di mercato. Ma di quanto? Il Centro Studi di Fieragricola-Veronafiere ha calcolato un ridimensionamento del prezzo fra il 10% e il 15%. In Lombardia, cuore della produzione con il 42% del latte italiano, i valori dal prossimo 1° aprile 2009 possono arretrare fra i 33,15 euro/100 litri e i 35,1 euro/100 litri, ai quali andranno aggiunti i titoli della PAC. Valori al di sotto dei costi medi di produzione per stalle con meno di 100 vacche, fissati in 37 euro per 100 chilogrammi di latte prodotto (Elaborazioni su banca dati Rica-Inea, anno 2007). Allineati invece ai prezzi di mercato i costi di una stalla di dimensioni fra 100 e 149 animali (32,99 euro/100 chilogrammi), anche se fra il 2007 e il 2008 le spese per le aziende agricole (energia, manodopera, agrofarmaci, sono aumentate notevolmente). (Fonte: fvr)

### **L'aumento delle quote latte può considerarsi un "fatto positivo"**

***Secondo il direttore dell'Osservatorio Latte della Smea, l'Alta scuola in economia agroalimentare dell'Università Cattolica, l'incremento delle quote per l'agricoltura italiana può considerarsi un "fatto positivo"***



“L’aumento del 6% delle quote latte concesso all’Italia da subito corrisponde all’aumento che per gli altri Stati è stato deliberato scaglionato di qui al 2013. L’Unione Europea ha riconosciuto dunque il lavoro del Ministro per le Politiche Agricole Luca Zaia e soprattutto la particolare situazione deficitaria nella produzione del nostro Paese”. Così ha commentato il professor Daniele Rama, direttore dell’Osservatorio Latte della Smea, l’Alta scuola di Economia agroalimentare dell’Università Cattolica, sull’esito del negoziato agricolo condotto a Bruxelles dai ministri dei 27 Paesi dell’Unione europea. “L’aumento può considerarsi un fatto positivo ha proseguito Rama e lo sarà tanto più se il Ministero per le Politiche Agricole e le Regioni investiranno questo “pacchetto” di quote per regolarizzare le posizioni dei produttori. Questo aumento deve essere interpretato come un “atterraggio morbido” in vista della liberalizzazione del mercato dopo il 1° aprile 2015”. Sul fronte del prezzo, il professor Rama ha cercato di tranquillizzare il mondo agricolo. “E’ comprensibile la preoccupazione dei produttori e delle cooperative ma bisogna allo stesso tempo sottolineare che il prezzo del latte è influenzato anche dall’andamento del segmento caseario”. Questo significa che a fronte di un aumento delle quote la risposta del mercato potrebbe non essere penalizzante per i produttori. (Fonte: fvr)

### **Agricoltura biologica penalizzata dall’accordo PAC**

#### ***L’AIAB critica l’accordo raggiunto. “Ora tocca all’Italia metterci una pezza”***

“Si è sprecata l’ennesima occasione per riformare la PAC. Ancora una volta, a fronte di grandi dichiarazioni di principio, l’agricoltura biologica non viene minimamente presa in considerazione”. Con queste parole Andrea Ferrante, presidente dell’Associazione Italiana Agricoltura Biologica, critica l’accordo raggiunto a Bruxelles sull’Health Check della PAC. Secondo AIAB, anche in questo momento di cambiamento radicale delle condizioni economiche e generali a livello internazionale, questa riforma dà risposte parziali e insufficienti. I criteri di ripartizione delle risorse, infatti, non sono stati messi in discussione. L’estensione dell’azienda è rimasta come unico punto di riferimento per la redistribuzione dei fondi di sostegno agricolo, mentre la sostenibilità ambientale, la quantità e la qualità del lavoro per azienda rimangono criteri non utilizzati. “Ancora una volta, dice Ferrante, “i criteri con cui vengono riconosciuti i contributi all’agricoltura biologica sono basati incredibilmente solo sull’analisi dei costi, senza tenere conto dei benefici ambientali. Rimane ora all’Italia, il compito di utilizzare le poche risorse disponibili negli articoli 68-70 del testo approvato, per indirizzarle all’agricoltura biologica. Così come le risorse che arriveranno ai Piani di Sviluppo Rurale dalla modulazione vanno assolutamente concentrate, piuttosto che ridistribuite su mille misure”. (Fonte: aiab)

### **Quote latte nel Veneto**

#### ***Ai giovani allevatori di montagna la riserva regionale***

“Andranno interamente ai giovani allevatori di montagna le quote latte attualmente disponibili nella riserva regionale”. Lo ha annunciato il vicepresidente della Giunta veneta. Franco Manzato, che ha sottoposto al governo regionale uno specifico provvedimento, approvato all’unanimità. La riserva regionale è costituita sostanzialmente dai “rientri” di quote già assegnate a produttori del Veneto e non effettivamente prodotte. Si tratta in questo caso di circa 3.336 quintali, che verranno assegnati in conto “quota consegne” alle aziende titolari di quota in zona montana, condotte da imprenditori o con coadiuvanti di età inferiore ai quaranta anni, con validità dall’1 aprile 2009, cioè dalla prossima annata agraria”. Non si procederà invece all’assegnazione di quote “vendite dirette”, che rientrano nella riserva nazionale dalla quale erano state attinte per anticipazioni. Gli imprenditori interessati potranno presentare domanda dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto della modulistica predisposta da Avepa, cui è stata affidata la gestione tecnica ed amministrativa della questione. (Fonte: rv)

### **PSR Veneto 2007/2013**

#### ***Misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza***

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale, per le spese di consulenza sulla condizionalità e sulla prevenzione e protezione sul lavoro, gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali devono rivolgersi agli Organismi di Consulenza riconosciuti dalla Regione del Veneto. Con la deliberazione n. 1856 del 08/07/2008 la Giunta regionale ha stabilito i requisiti che devono possedere le società e le associazioni per essere riconosciute come Organismi di Consulenza. La Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l’agricoltura ha provveduto al riconoscimento degli Organismi di consulenza idonei e alla conseguente iscrizione nell’Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per la Misura 114 distinto nelle sezioni agricola e forestale. Gli interessati possono trovare tutte le informazioni utili per scegliere l’Organismo di consulenza al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Misura+114+-+Organismi+di+consulenza.htm> (Fonte: rv)

## Carta dei suoli

### ***E' Treviso la prima provincia a dotarsi di questo strumento cartografico***

Dall'erosione del suolo alla contaminazione dovuta agli inquinanti, alle modifiche indotte dal clima, la Carta dei Suoli della provincia di Treviso fotografa in tempo reale lo stato di una risorsa fondamentale per la vita umana. La prima opera cartografica in scala 1:50 mila sui suoli realizzata in Veneto è relativa alla Marca trevigiana. Il lavoro di rilevazione ed elaborazione dei dati è durato cinque anni e ha visto la collaborazione della Provincia di Treviso e dell'Osservatorio Suoli dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto responsabile scientifico del progetto. La Carta dei Suoli non è solo uno studio scientifico ma anche e soprattutto uno strumento operativo di pianificazione per il decisore pubblico e per gli operatori del settore. Attraverso l'analisi della composizione dei suoli rilevata dalla Carta sarà infatti possibile contrastare i fenomeni di erosione, favorire la conservazione delle sostanze organiche del suolo, sviluppare attività produttive considerando la capacità produttiva e la permeabilità dei suoli inoltre, nella scelta delle aree da edificare, si potrà valutare il valore del suolo che si sottrae alla naturalità e alla ruralità. Tra breve si doteranno della Carta dei Suoli tutte le Province del Veneto. (Fonte: rv)

## APPUNTAMENTI

---

### **Tecnologie per produzione di energia rinnovabile da biogas**

Si terrà l'11 dicembre 2008 il Parlamento europeo a Bruxelles un workshop dal titolo "Biogas – a promising renewable energy source for Europe". Obiettivo dell'incontro, aperto ai maggiori esperti europei, è dibattere sulle misure e sulle politiche necessarie per promuovere la diffusione delle tecnologie per la produzione di energia rinnovabile da biogas. A illustrare lo stato dell'arte in Italia sarà Sergio Piccinini del Centro Ricerche Produzioni Animali di Reggio Emilia, struttura ospitante Europe Direct - Carrefour europeo Emilia. Per maggiori informazioni: tel. +39 0522 278019 Fax. +39 0522 518956 e-mail: [europedirect@crpa.it](mailto:europedirect@crpa.it)  
[www.europedirect-emilia.eu](http://www.europedirect-emilia.eu)

### **Programma europeo Central Europe**

Il 16 e 17 dicembre 2008 si terrà a Poznan (Polonia) un Forum per la ricerca partner organizzato dall'Autorità di Gestione del Programma Central Europe. L'incontro favorirà lo scambio di esperienze e la condivisione di idee progettuali tra i potenziali beneficiari del Programma in vista della pubblicazione del secondo bando per la presentazione di progetti previsto per il mese di gennaio 2009. Il Programma Central Europe promuove lo sviluppo economico, sociale e territoriale dell'Europa Centrale. L'Area Programma include Austria, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Slovacchia, Slovenia e parte dell'Ucraina. Il Programma rende accessibile il fondo FESR per un totale di 246 milioni di euro per incentivare lo sviluppo di progetti di cooperazione tra operatori nazionali, regionali e locali nel periodo 2007-2013. Per maggiori informazioni: <http://www.central2013.eu/event-calendar/poznan.html>

### **Conferenza su "TIC per un futuro globale sostenibile"**

Il 22 e il 23 gennaio 2009 si terrà a Bruxelles una conferenza internazionale dedicata a come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) possono contribuire in modo durevole al benessere di tutti i cittadini del mondo. La conferenza, organizzata con il sostegno del progetto Paradiso finanziato dall'UE, è guidata dalla convinzione che le TIC avranno un ruolo centrale nel raggiungimento di uno sviluppo realmente sostenibile, una crescita economica più sostenibile, più risorse equamente condivise e in definitiva il benessere di tutti i cittadini del mondo. La conferenza "TIC per un futuro globale sostenibile" affronterà discussioni su cosa è in ballo e quali aree di ricerca sulla TIC devono essere esplorate. Per maggiori informazioni: <http://www.paradiso-fp7.eu/conference.php>

## PUBBLICAZIONI

---

### **Attraverso il Veneto, un'opera Leader**

Veneto Agricoltura, in collaborazione con la Regione Veneto-Direzione Programmi Comunitari, ha pubblicato il libro "Attraverso il Veneto", opera realizzata nell'ambito del Programma Leader+. Il volume rappresenta una sorta di viaggio attraverso le aree rurali della nostra Regione, un'occasione per osservare, con gli occhi di un viandante d'altri tempi, che certo non andava di corsa come siamo abituati a fare noi oggi, la caparbietà e l'operosità delle sue genti, il territorio, le trasformazioni che nel frattempo sono intervenute, le bellezze artistiche e naturali ovunque presenti. Nelle prime pagine del libro viene brevemente presentato un passo tratto da "Il viaggio in Italia" di Johann Goethe, effettuato nel 1786. Goethe, dopo aver attraversato le

Alpi, proveniente dalla Germania, descrive le terre venete, la mitezza e la varietà del paesaggio, che oggi ritroviamo sì trasformato ma che allo stesso tempo conserva ancora una straordinaria varietà ambientale, territoriale e culturale. Il libro mette in risalto proprio l'esistenza e la valenza di questa "varietà" e lo fa anche attraverso il "filtro" dei GAL che in questi anni di programmazione Leader, attraverso la messa a punto di precise strategie di sviluppo locale, hanno contribuito alla valorizzazione e allo sviluppo delle aree rurali venete. "Attraverso il Veneto" è dunque una sorta di "viaggio virtuale", un itinerario che in un certo senso intende ripercorrere, due secoli e mezzo dopo, il viaggio del grande poeta tedesco. Attraversando lentamente valli e campagne, contrade e paesi si è voluto così scoprire e riscoprire la miracolosa molteplicità e unicità del Veneto. Un ricco apparato fotografico accompagna i diversi capitoli dedicati al territorio, al paesaggio, alla cultura dei prodotti tipici, alla politica di marketing territoriale. Delle diverse aree Leader, il lettore-viaggiatore potrà così cogliere gli aspetti più intimi, le valenze naturalistiche, le ricchezze del patrimonio artistico, l'operato stesso dei GAL. In sostanza, il libro rappresenta un'interessante occasione per (ri)scoprire con occhi nuovi il Veneto rurale antico e attuale, nonché il suo variegato ed immenso patrimonio da conservare gelosamente e valorizzare con forza. Per informazioni contattare la Redazione.

### **Leader+ 2000/2006. Edizione aggiornata 2008**

Veneto Agricoltura, in collaborazione con la Regione Veneto-Direzione Programmi Comunitari, ha pubblicato l'edizione aggiornata 2008 del Quaderno ad anelli "Leader+ 2000/2006. Un programma europeo per lo sviluppo delle aree rurali del Veneto" la cui prima edizione era stata pubblicata nel 2006. Il volume, comprendente nella prima parte diverse schede riepilogative delle precedenti programmazioni Leader, nonché un intervento del Commissario europeo all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, presenta i principali progetti realizzati dagli otto GAL veneti nel periodo 2000/2006, con estensione fino al 2008. Un'opera interessante e completa che intende presentare un Programma europeo che nel corso degli anni si è contraddistinto, nonostante le ridotte risorse finanziarie a disposizione, per la sua notevole incisività e visibilità. Per informazioni contattare la Redazione.

### **Water, Culture, Society**

È uscito il volume "Water, Culture, Society", a cura del Centro Civiltà dell'Acqua, che riporta i contenuti del corso di formazione Marie Curie svoltosi a Belluno e interamente finanziato dalla Commissione europea. Il volume, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università Ca' Foscari di Venezia, si focalizza sulla Direttiva Quadro Acque 2000/60, e in particolare sul tema della "gestione delle risorse idriche nei territori europei di montagna". Il volume racchiude, tra gli altri, gli interventi di Pier Francesco Ghetti, Andreas R. Kraemer (Ecologic Institute di Berlino) e Bernard Barraqué (UNESCO-CNRS, France). Il volume può essere richiesto (al solo costo di spedizione) inviando una e-mail all'indirizzo [info@civiltacqua.org](mailto:info@civiltacqua.org)

### **Dalle praterie vallive alla bonifica. Cartografica storica ed evoluzione del paesaggio nel Veneto Orientale dal '500 ad oggi**

Il Consorzio di Bonifica Pianura Veneta in collaborazione con il Centro Civiltà dell'Acqua hanno realizzato l'Atlante di cartografia storica curato da Francesco Vallerani per il territorio fra Livenza e Tagliamento. L'opera è il risultato su carta del progetto Interreg "Promozione turistica e itinerari della bonifica e dell'edilizia rurale e transfrontaliera". L'Atlante ricostruisce sulla base di una raffinata documentazione cartografica e con dovizia di particolari, le attività di bonifica effettuate in questo territorio dal '500 ad oggi. Paesaggi fluviali, paludi, manufatti idraulici e canali configurano una particolarissima Civiltà dell'Acqua, prezioso tesoro da conservare, rispettare e preservare per le generazioni future. Per maggiori informazioni: <http://www.pianuraveneta.it/news/15/16>

### **Negli ultimi giorni sono giunte in Redazione (e possono essere consultate/richieste) le seguenti pubblicazioni):**

- Towards a more development friendly Common Agricultural Policy (CAP);
- The social situation in the European Union;
- Rapport Annuel sur les politiques de développement et l'aide extérieure de la Communauté européenne et leur mise en oeuvre en 2007;
- Agricoltura UE – affrontare la sfida del cambiamento

## **BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI**

---

### **Studio sulle prospettive del settore forestale**

La Commissione europea ha lanciato un bando di gara per uno studio sulle prospettive di mercato per la fornitura di legname ed altri prodotti forestali provenienti da zone con strutture frammentate di proprietà forestali. Il bando si propone di individuare gli strumenti per ottenere un aumento della produzione di legno delle foreste nel rispetto dei principi di una gestione forestale sostenibile. L'importo massimo stanziato per il presente studio è di € 250 000. Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 febbraio 2009. La Commissione intende aggiudicare l'appalto nel primo semestre del 2009. Da sottolineare che il contraente dovrà effettuare lo studio entro 13 mesi dalla firma del contratto. Per maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/dgs/agriculture/tenderdocs/2008/302449/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/agriculture/tenderdocs/2008/302449/index_en.htm) (Fonte: mipaf)

### **Concorso fotografico per il Parlamento Europeo**

Ogni mese il Parlamento Europeo propone un "compito a casa", un argomento da fotografare di interesse europeo, lasciando la libertà di interpretarlo a piacimento. La foto migliore che riceverà verrà pubblicata sul sito internet del Parlamento europeo ed il migliore tra i vincitori sarà invitato a Strasburgo, quale inviato speciale, per fare un reportage fotografico sulla Seduta Plenaria del 14-16 Luglio 2009, quando si costituirà il neoletto Parlamento europeo. Questo mese l'immagine da scattare è: "Risoluzione per il 2009". Se si è maggiorenne e si risiede in uno dei 27 Paesi dell'Unione si può inviare l'immagine entro la mezzanotte del 14 dicembre. La foto vincitrice verrà scelta da un Comitato Editoriale speciale e sarà pubblicata il 19 dicembre, come illustrazione di un articolo in 22 lingue sull'argomento del mese con anche qualche notizia sul vincitore. Per informazioni: [questphotographer@europarl.europa.eu](mailto:questphotographer@europarl.europa.eu)

### **Stati generali del CCRE del 2012**

Il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE) lancia un appello aperto alle Città e alle Regioni europee interessate a candidarsi per accogliere i suoi Stati generali del 2012. Ogni 3 anni, infatti, il CCRE organizza gli Stati generali che riuniscono circa 1000 o più eletti locali e regionali ed esperti europei o di altri continenti per dibattere su questioni chiave di attualità. L'evento dura tre giorni, con dibattiti politici ad alto livello organizzati in sessioni plenarie e con sessioni parallele consacrate a temi pratici specifici. Data limite per la presentazione delle candidature 30 gennaio 2009. I prossimi Stati generali si svolgeranno a Malmo (in Svezia) dal 22 al 24 aprile 2009.

### **Ricerca partner**

Un'associazione spagnola sta cercando partner in Italia e Francia per avviare un progetto da attuarsi nell'ambito del Programma europeo Leonardo Da Vinci sul tema del trasferimento delle innovazioni. In particolare l'organismo spagnolo intende mettersi in contatto con istituzioni che abbiano delle conoscenze avanzate nel campo dell'e-learning e di specifiche metodologie di lavoro. Per informazioni: Margarita Domínguez Corsero – Europe Direct Enlace Huelva. Diputación de Huelva – Area Desarrollo Local. E-mail: [europadirecto@diphuelva.org](mailto:europadirecto@diphuelva.org); sito web: <http://europadirectohuelva.sigadel.com>

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 308 del 19 novembre 2008**

Regolamento (CE) n. 1139/2008 del Consiglio, del 10 novembre 2008, che fissa, per il 2009, le possibilità di pesca e le condizioni ad esse afferenti applicabili nel Mar Nero per alcuni stock ittici

Regolamento (CE) n. 1145/2008 della Commissione, del 18 novembre 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali per la ristrutturazione del settore del cotone

### **L 309 del 20 novembre 2008**

Rettifica della direttiva 95/45/CE della Commissione, del 26 luglio 1995, che stabilisce i requisiti di purezza specifici per le sostanze coloranti per uso alimentare

Rettifica del regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+)



### **C 297/A del 20 novembre 2008**

Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole — Ventisettesima edizione integrale

Lista delle specie di piante agricole

### **L 312 del 22 novembre 2008**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

### **L 316 del 26 novembre 2008**

Regolamento (CE) n.1169/2008 della Commissione, del 25 novembre 2008, recante modifica del regolamento (CE) n. 1449/2007 per quanto riguarda le date di presentazione delle domande di titoli di importazione per il 2008 nell'ambito dei contingenti tariffari nel settore dello zucchero

Direttiva 2008/107/CE della Commissione, del 25 novembre 2008, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio con l'iscrizione delle sostanze attive abamectina, epossiconazolo, fenpropimorf, fenpirossimato e tralcossidim

### **L 318 del 28 novembre 2008**

Regolamento (CE) n. 1175/2008 della Commissione, del 27 novembre 2008, recante modifica e rettifica del regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Direttiva 2008/97/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze  $\beta$ -agoniste nelle produzioni animali

### **L 319 del 29 novembre 2008**

Regolamento (CE) n. 1182/2008 della Commissione, del 28 novembre 2008, recante fissazione anticipata dell'importo dell'aiuto all'ammasso privato di burro per il 2009

Regolamento (CE) n. 1183/2008 della Commissione, del 28 novembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 1019/2002 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio d'oliva

Direttiva 2008/109/CE della Commissione, del 28 novembre 2008, che modifica l'allegato IV della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità

### **L 321 del 1 dicembre 2008**

Regolamento (CE) n. 1165/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativo alle statistiche sul bestiame e sulla carne e che abroga le direttive del Consiglio 93/23/CEE, 93/24/CEE e 93/25/CEE (1)

Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola e che abroga il regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio (1)

### **L 322 del 2 dicembre 2008**

Decisione della Commissione, del 20 novembre 2008, relativa a orientamenti per i programmi di sorveglianza zoonitaria basati sulla valutazione dei rischi di cui alla direttiva 2006/88/CE del Consiglio

Decisione della Commissione, del 28 novembre 2008, recante approvazione dei programmi annuali e pluriennali di eradicazione, lotta e sorveglianza di talune malattie animali e zoonosi presentati dagli Stati membri per il 2009 e gli anni successivi, nonché del contributo finanziario della Comunità a detti programmi

## **APPROFONDIMENTO**

### **La posizione delle Regioni e Province Autonome sullo Stato di salute della PAC**

A seguito del compromesso raggiunto a Bruxelles dai Ministri agricoli europei, la Conferenza delle Regioni di novembre ha fatto il punto sullo "Stato di salute" della PAC approvando una propria posizione.

Di seguito riportiamo integralmente il testo del documento.

#### ***Proposte di cambiamento al Reg. 1782/2003 (Regime di Pagamento Unico)***

##### ***1. Regionalizzazione/ravvicinamento***

Si tratta di scelte che saranno lasciate agli Stati membri per cui si propone di approfondire la questione in un secondo momento.

##### ***2. Soglie minime di aiuto***

Si propone che venga data facoltà allo Stato membro di determinare una soglia minima di erogazione non superiore a 250 euro o ad 1 ettaro di superficie ammissibile. In ogni caso, il risparmio ottenuto dovrà restare nella disponibilità dello Stato che lo ha generato.

##### ***3. Revisione dell'art. 69***

Occorre:

- a) introdurre la possibilità di modificare ogni anno le regole applicative, in modo da adeguare progressivamente lo strumento alle esigenze che emergeranno;
- b) introdurre la possibilità di applicazione regionalizzata;

Successivamente alla chiusura del negoziato, le Regioni si riservano di avanzare delle proposte in ordine all'eventuale applicazione dell'art. 68 (ex 69) e sue modalità di applicazione.

Si propone inoltre di richiedere all'Unione Europea la possibilità di utilizzare i titoli attualmente non assegnati della riserva (160 M€/anno) esclusivamente per le finalità di cui all'art. 69.

##### ***4. Modulazione progressiva obbligatoria***

Favorevoli a condizione che:

- le risorse trasferite sullo Sviluppo Rurale siano utilizzate esclusivamente a favore delle aziende agricole;
- la riduzione annuale sia limitata all'1% non cumulabile (comma 1 dell'art. 7);
- le aliquote progressive siano limitate rispettivamente all'1-2 e 3% per le fasce di contributo attualmente previste dal regolamento (comma 2).

##### ***5. Abolizione degli aiuti accoppiati***

Si propone di mantenere l'aiuto specifico per le sementi e per il riso in quanto l'abolizione dell'aiuto accoppiato, in questi specifici casi, potrebbe determinare situazioni particolarmente critiche.

Per quanto riguarda il grano duro, inoltre, è indispensabile la costituzione di un'equivalente rete di sicurezza. Relativamente al tabacco si propone di mantenere l'attuale regime di sostegno parzialmente accoppiato sino al 2013.

##### ***6. Condizionalità***

Si chiede l'eliminazione di tutti gli impegni aggiuntivi previsti dall'allegato 3 in quanto costituiscono un evidente aggravio per le aziende agricole che già sopportano un periodo di particolare difficoltà.

In subordine si propone di eliminare gli impegni relativi al "Mantenimento del paesaggio" ed alla "Protezione delle risorse idriche" per le seguenti ragioni:

- determinerebbero delle evidenti sperequazioni tra agricoltori in quanto alcuni di essi sarebbero tenuti a mantenere impegni aggiuntivi rispetto agli altri;
- si ritiene che l'adesione a queste norme debba essere volontaria per garantire una maggior partecipazione da parte degli agricoltori;
- le norme relative alla protezione delle risorse idriche sono di difficilissima applicazione.

#### ***Proposte di cambiamento riguardanti l'OCM unica***

1. Contrari all'abolizione del regime d'intervento in settori che già attualmente vivono un grave stato di crisi, come quello suino.

2. Circa la proposta di abolire le quote latte si rileva quanto segue:

Si ritiene che l'abolizione del regime delle quote latte a partire dal 2015 non sia condivisibile in quanto potrebbe comportare pesanti ripercussioni nella filiera latte, soprattutto nei territori più disagiati.

Gli aumenti di quota proposti dalla Commissione devono quindi essere limitati e gradualmente nel tempo (e comunque non superiori all'1% annuo). In ogni caso occorrerà tener conto a livello europeo dell'esigenza dei

singoli Stati, prevedendo aumento differenziato di quota, affiancato ad interventi compensativi soprattutto nei territori più disagiati e possibilmente anche in favore delle aziende che hanno investito nell'acquisto di quote.

La richiesta di un aumento di quota da concentrarsi tutta nel 2009 non è pertanto condivisibile: si ribadisce che le quote aggiuntive, a partire dal 2% già attribuito all'Italia, siano ripartite tempestivamente con le modalità previste dalla legge 119/2003.

3. Abolizione della messa a riposo: favorevoli.

4. Altre misure per i prodotti lattiero caseari

Le Regioni e le Province autonome sono fortemente contrarie all'ipotesi di consentire la trasformazione in formaggi dei caseinati eliminando gli aiuti a burro, latte in polvere e stoccaggio privato dei formaggi a lunga stagionatura in quanto potrebbero determinare conseguenze a livello di mercato.

5. Altri regimi di sostegno: appare opportuno che nella stesura del Regolamento definitivo la Commissione tenga conto della Risoluzione del Parlamento europeo del 19 giugno 2008 sul futuro del settore oviceprino in Europa (2007/2192(INI)).

6. Per quanto concerne l'OCM zucchero, per i produttori che hanno proceduto alle semine autunnali nel 2005, prevedere l'estensione dell'applicazione dell'OCM alla campagna di commercializzazione 2010-2011 e quindi del termine della comunicazione da parte delle imprese di trasformazione della eventuale volontà di chiudere lo stabilimento al 31 gennaio 2009.

### ***Proposte di cambiamento per lo Sviluppo Rurale***

Occorre cercare di semplificare l'inserimento nello Sviluppo Rurale dei nuovi obiettivi proposti, unificando le risorse, senza aggiungere agli attuali Programmi approvati nuovi strumenti di programmazione e gestione.

Si propone che il Regolamento consenta chiaramente l'utilizzo delle nuove risorse anche per misure e/o azioni che già tengono conto delle nuove sfide, liberando così risorse per le altre misure del PSR.

E' necessario che l'Allegato 2 alla proposta di modifica del Reg. 1698/05 sia integrato da maggiori specifiche in riferimento alla gestione delle risorse idriche, in modo da consentire, con certezza, interventi maggiormente efficaci in questo ambito. In particolare per la priorità "Cambiamenti climatici" aggiungere un tipo di operazione con la seguente declaratoria "- Prevenzione stress idrici alle colture agrarie - articoli 26 e 30 - effetti assicurare dotazioni idriche finalizzate esclusivamente al mantenimento delle produzioni e della qualità" e per la priorità "Biodiversità" mantenimento allevamento in zone svantaggiate e di montagna per assicurare la biodiversità dei pascoli - articolo 36 - effetti conservazione di tipi di vegetazione con grande varietà di specie, protezione e manutenzione e formazioni erbose.

Sempre in materia di risorse idriche è necessario che sia data rilevanza alla gestione delle stesse in funzione del mantenimento della qualità (e non incremento delle produzioni) e con essa dell'attività agricola sul territorio.

Si rammenta la necessità di ottenere l'ammissibilità degli oneri IVA a carico degli Enti pubblici anche al fine di uniformare la normativa vigente in materia di FEASR alle regole vigenti per i fondi strutturali (FSE, FESR) (Fonte: regioni.it)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio,

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano.

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**